

**Corso di Studio in**  
**“Scienze e tecniche dell’educazione e dei servizi per l’infanzia” [L-19]**  
**a.a. 2024/2025**

**INSEGNAMENTO**  
**Pedagogia delle relazioni formative**

SSD: M-PED/01 – CFU: 12  
I ANNO; I SEMESTRE

Docente: **Prof.ssa Immacolata Messuri**  
Tutor disciplinare: **Dott.ssa Maddalena Galluccio**

<b>Qualifica e curriculum scientifico del docente</b>	<p><b>Immacolata Messuri</b> è professore associato di Pedagogia generale e sociale, Presidente del CdS L-19 “Scienze e tecniche dell’educazione e dei servizi per l’infanzia” e Delegata del Rettore per l’orientamento, il tutoraggio e il placement. È pedagogista e counselor supervisore e i suoi principali interessi di ricerca sono relativi all’orientamento e alla formazione professionale, al counseling comunicativo-relazionale, ai nuovi modelli della comunicazione pedagogica nella società della globalizzazione, ai temi pedagogici della storia dell’utopia, alla pedagogia dello sport e alle sfide educative per interpretare la complessità.</p> <p>Ha all’attivo numerose pubblicazioni scientifiche (articoli, volumi, contributi a volumi) <a href="https://orcid.org/0000-0002-2976-6355">https://orcid.org/0000-0002-2976-6355</a>.</p> <p>Partecipa a convegni nazionali e internazionali.</p>
<b>Qualifica e curriculum scientifico del tutor disciplinare</b>	<p><b>Maddalena Galluccio</b>, nell’anno 2023 consegue la laurea magistrale in “Innovazione educativa e Apprendimento permanente nella formazione degli adulti in contesti nazionali e internazionali” presso l’Università Telematica degli Studi IUL di Firenze con tesi dal titolo “L’italiano nella classe multilingue: metodi e strategie. Studio di caso del Cpia Arezzo 1”. Insegnante di italiano L2 nel Cpia. Nel corso della sua formazione, ha svolto brevi periodi di studio in Germania e conseguito diverse certificazioni nell’insegnamento della didattica L2. I suoi interessi di studio riguardano le aree della pedagogia degli adulti e le scienze del linguaggio.</p>

<p><b>Articolazione dei contenuti e suddivisione in moduli didattici del programma</b></p>	<p>L'insegnamento è organizzato in <b>4 moduli</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Modulo 1 - La cura</b> All'interno di questo modulo conosceremo che cos'è la pedagogia, cosa tratta e come si inserisce all'interno del panorama delle scienze dell'educazione. Affronteremo il carattere sperimentale con il quale questa disciplina interpreta le necessità formative del soggetto e il modo in cui è possibile comprendere la formazione attraverso le diverse agenzie educative di cui si serve e grazie alle quali esprime la propria complessità. Approfondiremo il concetto di "apprendimento" nelle forme di educazione formale, informale e non formale, concepite all'interno della cornice di significato fornita dal <i>lifelong learning</i>, e la dimensione sociale che questo offre per preparare il soggetto alle sfide della contemporaneità.</li> <li>➤ <b>Modulo 2 - Professioni educative e competenze pedagogiche</b> All'interno di questo modulo approfondiremo le professioni di cura esistenti per l'infanzia e i relativi destinatari delle attività e degli interventi. Entreremo nel merito di conoscenze, abilità e competenze come elementi propri di ogni individuo e s'individuano le competenze di cui è opportuno si doti un educatore socio-pedagogico, con particolare attenzione a quelle personali e relazionali.</li> <li>➤ <b>Modulo 3 - I luoghi della cura</b> All'interno di questo modulo conosceremo i luoghi della cura e le specifiche che configurano in termini di obiettivi, relazione, attività educative. Il riferimento, in particolare, sarà agli educatori dei servizi educativi per l'infanzia e al sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 anni.</li> <li>➤ <b>Modulo 4 - L'orientamento</b> All'interno di questo modulo si farà riferimento ad una specifica particolare del capitolo della cura di sé, ovvero la possibilità di essere consapevoli e coscienti dei propri punti di forza e delle proprie criticità in merito a valori, bisogni, abilità, conoscenze e competenze. Alla scoperta di queste dimensioni si arriverà attraverso l'auto-compilazione di strumenti appositamente elaborati allo scopo. Le considerazioni educative realizzate attorno a questi costrutti consentiranno di trarre spunti utili per la progettazione di interventi educativi e formativi.</li> </ul>
<p><b>Abstract (In inglese)</b></p>	<p>Thanks to the course we will know what Pedagogy is and we will understand what is its contribution to the enhancement of the person.</p>

	<p>We will know which professional figures operate in the field of education and what communicative, relational and pedagogical tools they can have.</p> <p>Within the selection and evaluation processes, we will understand how to use the pedagogical discipline for the enhancement of the person and his knowledge, skills and competences.</p>
<p><b>Obiettivi formativi</b></p>	<p><b>A. Conoscenza e capacità di comprensione</b></p> <p>Conoscere e comprendere la terminologia propria della pedagogia, attraverso l’etimologia dei termini di base e le loro definizioni. Conoscere gli ambiti di ricerca e azione della disciplina pedagogica e le caratteristiche dell’apprendimento, formale, non formale e informale in un’ottica di longlife learning. Comprendere i principali aspetti pedagogici in merito alle diverse tipologie dei servizi della prima infanzia. Conoscere le figure professionali dell’ambito educativo-pedagogico.</p> <p><b>B. Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b></p> <p>Saper concepire un approccio multidimensionale all’azione educativa, basato sulla lettura di abilità e competenze, motivazioni e bisogni, atto alla promozione del benessere attraverso il cambiamento. Saper operare con metodo nel progettare interventi formativi che tengano conto della complessità della società in cui si inseriscono. Saper arricchire le iniziative formative di specifiche che provengono dalla riflessione pedagogica, allo scopo di incrementare il benessere dell’individuo. Essere in grado di fare approfondimenti su tematiche pedagogiche e di analizzare criticamente le esperienze educativo-didattiche con cui si viene a contatto.</p> <p><b>C. Autonomia di giudizio</b></p> <p>Saper adeguatamente considerare il soggetto in formazione per poterne anche promuovere l’autonomia progettuale. Saper considerare obiettivamente l’effetto dei contenuti provenienti da vecchi e nuovi media, all’interno dei percorsi educativi e formativi.</p> <p><b>D. Abilità comunicative</b></p> <p>Saper comunicare le conoscenze acquisite relativamente alla pedagogia e alla formazione nell’intero arco della vita. Essere in grado di raccontare l’individuo dando voce a tutti i piani che lo costituiscono e di trasmettergli l’importanza di individuare i canali comunicativi migliori per conoscere se stesso, leggersi e</p>

	<p>comunicarsi. Saper comunicare ponendosi in prospettiva di ascolto, per creare le migliori condizioni relazionali e comunicative per l'espressione del soggetto.</p> <p><b>E. Capacità di apprendimento</b> Possedere adeguate competenze critiche, di riflessione e osservazione, esprimibili in termini di selezione adeguata delle risorse di approfondimento online, di capacità di lettura critica dei testi proposti e individuazione all'interno della propria esperienza personale e professionale di situazioni-esempio di quanto affrontato e analizzato nel percorso di formazione. Sapersi auto-orientare allo scopo di rispondere con la propria formazione alla crescente domanda educativa espressa dalla realtà sociale e dai servizi alla persona e alle comunità.</p>
<p><b>Risultati d'apprendimento previsti</b></p>	<p><b>A.</b> Utilizzo di risorse messe a disposizione nel corso, dei libri di testo, conoscenza delle tematiche principali su oggetto di ricerca e azione della disciplina pedagogica.</p> <p><b>B.</b> Approccio consapevole alla professione educativa, arricchito da conoscenze in ambito pedagogico e dallo scambio tra pari.</p> <p><b>C.</b> Concezione multidimensionale dell'educazione del soggetto e delle agenzie che partecipano alla sua formazione.</p> <p><b>D.</b> Capacità di osservare e raccogliere in Rete contributi che testimoniano la comprensione delle tematiche affrontate.</p> <p><b>E.</b> Capacità di affrontare criticamente i materiali di studio contestualizzando in maniera proficua gli spunti che offrono.</p> <p><b>F.</b> Capacità di intraprendere studi successivi con una maggiore consapevolezza dell'impatto educativo e formativo dei propri interventi.</p>
<p><b>Competenze da acquisire</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Essere capaci di analizzare in modo critico i temi proposti nel corso.</li> <li>➤ Essere in grado di calare le conoscenze teoriche in situazioni pratiche di osservazione, progettazione e intervento.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Essere in grado di riconoscere intorno a sé occasioni di formazione di carattere anche non formale e informale.</li> <li>➤ Essere capaci di declinare la propria azione a seconda dei bisogni del soggetto, concepito nella sua complessità personale, relazionale, sociale e professionale.</li> </ul>
<p><b>Organizzazione della didattica</b></p>	<p><b>DIDATTICA EROGATIVA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ 10h di videolezioni registrate fruibili nell’ambiente eLearning;</li> <li>➤ 4 web lessons in modalità sincrona di 1h ciascuna fruibili nell’ambiente eLearning;</li> <li>➤ podcast di tutte le video lezioni sopra menzionate.</li> </ul> <p><b>DIDATTICA INTERATTIVA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ 1 forum di orientamento;</li> <li>➤ 2 web conference in modalità sincrona di 1h fruibile nell’ambiente e Learning su strumenti di studio e valutazione.</li> </ul> <p><b>Modulo 1</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 3 discussioni sul forum (thread) di approfondimento tematico;</li> <li>▪ 1 quiz di autovalutazione;</li> <li>▪ 1 compito.</li> </ul> <p><b>Modulo 2</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 3 discussioni sul forum (thread) di approfondimento tematico;</li> <li>▪ 1 quiz di autovalutazione;</li> <li>▪ 1 compito.</li> </ul> <p><b>Modulo 3</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 3 discussioni sul forum (thread) di approfondimento tematico;</li> <li>▪ 1 quiz di autovalutazione;</li> <li>▪ 1 compito.</li> </ul> <p><b>Modulo 4</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 3 discussioni sul forum (thread) di approfondimento tematico;</li> <li>▪ 1 quiz di autovalutazione;</li> <li>▪ 1 glossario;</li> <li>▪ 1 wiki.</li> </ul> <p><b>AUTOAPPRENDIMENTO</b></p> <p>Per ciascun modulo sono previsti materiali didattici: slide delle video lezioni in pdf, approfondimenti tematici, letture obbligatorie e letture facoltative.</p>

<p>Testi consigliati per l'esame</p>	<p><b>Lecture obbligatorie</b></p> <p><b>Modulo 1</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Comunicare e partecipare oggi <a href="#">messuri-balleri_qtimes-jetss_lug23_1 (1).pdf</a>- 2.</li><li>- Lo Duca L., Culture bambine, in Fabio Dei (a cura di) "Cultura, scuola, educazione: la prospettiva antropologica, Pacini, Pisa, 2022, pp. 163-211, disponibile online; chi non riesce a reperirlo può leggere dello stesso autore Cultura, scuola, educazione. A cosa serve un approccio antropologico?, pp. 9-39, disponibile a questo link <a href="https://fareantropologia.cfs.unipi.it/wp-content/uploads/2017/08/2018-Cultura-scuola-educazione-saggio-Fabio-Dei.pdf">https://fareantropologia.cfs.unipi.it/wp-content/uploads/2017/08/2018-Cultura-scuola-educazione-saggio-Fabio-Dei.pdf</a></li></ul> <p><b>Modulo 2</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Affettività e relazione educativa efficace <a href="#">Affettività e relazione educativa efficace.pdf</a></li><li>- Fioretti Le competenze nella formazione professionale degli educatori <a href="#">Le competenze nella formazione professionale degli educatori</a></li></ul> <p><b>Modulo 3</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- L'educatore socio-professionale: un professionista in bilico tra istanze pratiche e speculazioni di senso <a href="#">Educatori professionali - pod.pdf</a>pp. 91-131</li><li>- Felini D., Educazione e simboliche culturali: i dispositivi pedagogici dell'immaginario, Orientamenti Pedagogici, Vol. 53, n. 4, luglio-agosto, 2006, pp. 651-667, disponibile al link <a href="https://www.academia.edu/1119929/Educazione_e_simboliche_culturali_i_dispositivi_pedagogici_dellimmaginario">https://www.academia.edu/1119929/Educazione_e_simboliche_culturali_i_dispositivi_pedagogici_dellimmaginario</a></li></ul> <p><b>Modulo 4:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Bocci F., Franceschelli F., Raccontarsi nella scuola dell'infanzia. Per una pedagogia della narrazione fra testimonianza di sé e sviluppo dell'identità, Italian Journal of Special Education for Inclusion, anno II, n. 1, 2014, disponibile al link <a href="#">Bocci Franceschelli.pdf</a></li><li>- Zollo I. et al., Il ruolo dell'orientamento formativo per la promozione dell'inclusione, Lifelong Lifewide Learning, V. 12 N. 27 (2016), disponibile <a href="#">online</a>.</li></ul> <p><b>Lecture facoltative</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ A Valle U., Maranzana M., Sacchi P., Serafino E. (a cura di), <i>Il sistema formativo e le agenzie formative</i>, Bologna, Zanichelli editore, 2012.</li></ul>
--------------------------------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Bandura A., (a cura di), <i>Il senso di autoefficacia. Aspettative su di sé e azione</i>, Trento, Erickson, 1996.</li> <li>➤ Bastianoni P. e Baiamonte M., <i>Il progetto educativo nelle comunità per minori. Cos'è e come si costruisce</i>, Trento, Erickson, 2014.</li> <li>➤ Boffo V., <i>La relazione educativa e le competenze dell'educatore. Una riflessione per la famiglia professionale</i>, Rivista Italiana di Educazione Familiare, n. 2 - 2020, pp. 27-51.</li> <li>➤ Dato D., <i>L'insegnante emotivo. Formare tra menti e affetti</i>, Bari, Progedit, 2017.</li> <li>➤ Costa A., <a href="#"><u>Le nuove competenze dell'educatore. Come cambia una professione</u></a>, Animazione Sociale, Aprile 2021.</li> <li>➤ Galliani L., <i>Apprendere con le tecnologie nei contesti formali, non formali e informali</i>, in Limone P. (a cura di), <i>Media, tecnologie e scuola: per una nuova Cittadinanza Digitale</i>, Bari, Progedit, 2012.</li> <li>➤ Girotti L., <i>Progettarsi. L'orientamento come compito educativo permanente</i>, Milano, Vita e pensiero, 2006.</li> <li>➤ Knowles M., Holton III E. F., Swanson R. A., <i>Quando l'adulto impara. Andragogia e sviluppo della persona</i>, Milano, Franco Angeli, 2008</li> <li>➤ Messuri I., <i>Affettività e relazione educativa efficace: quando la scuola funziona</i>, in Mariani A. (a cura di), <i>Educazione affettiva. L'impegno della scuola attuale</i>, Roma, Anicia, 2018.</li> <li>➤ Ostinelli M. e Mainardi M. (a cura di), <i>Un'etica per la scuola. Verso un codice deontologico dell'insegnante</i>, Roma, Carocci editore, 2016.</li> <li>➤ Reboul O., <i>La filosofia dell'educazione</i>, Roma, Armando Editore, 1997.</li> </ul> <p>Ulteriori risorse potranno essere suggerite agli studenti durante il percorso.</p>
<p><b>Modalità di verifica in itinere</b></p>	<p>L'accesso alla prova finale è subordinato allo svolgimento delle seguenti <b>4 e-tivity</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Compito del modulo 1.</b> Oggi ovunque si parla di lifelong learning. L'apprendimento oggi riguarda l'intera durata della vita. Abbiamo quindi un apprendimento formale: si tratta di quell'apprendimento che avviene in un contesto organizzato e strutturato (in un'istituzione scolastica/formativa); un apprendimento non formale: è l'apprendimento connesso ad attività pianificate ma non esplicitamente progettate come apprendimento (quello che non è erogato da un'istituzione formativa e non sfocia normalmente in una certificazione, ad esempio una giornata di approfondimento su</li> </ul>

un problema lavorativo nella propria professione); l'apprendimento informale: l'esperienza risultante dalle attività della vita quotidiana legate al lavoro, alla famiglia, al tempo libero, non è organizzato o strutturato e non conduce alla certificazione (ad esempio l'esperienza maturata all'interno di un'associazione). In questa prima e-tivity vi chiediamo di descrivere un'attività che proporreste all'interno di uno dei tre contesti a vostra scelta il cui scopo sia la promozione di alcune competenze (ad esempio le competenze emozionali oppure, facendo riferimento alle competenze trasversali, la collaborazione, il rispetto delle persone e della relativa diversità, rispetto dell'ambiente, la collaborazione). Il target di riferimento comprende la fascia 0-6 anni.

Il file dovrà essere nominato (Cognome Nome e-tivity 1 e caricato in piattaforma nell'apposita area di Consegna e-tivity, almeno 15 giorni prima dell'appello al quale s'intende presentarsi.

L'elaborato deve essere svolto individualmente.

- **Compito del modulo 2.** Parte del secondo modulo è dedicato alle competenze di cui è opportuno si doti un educatore socio-pedagogico, riservando particolare attenzione a quelle personali e relazionali. Vi chiediamo di descrivervi, attraverso l'analisi di due competenze, il tipo di attività che vorreste realizzare, rivolgendola ad un determinato target (infanzia, secondaria di secondo grado), tale da sollecitare le competenze da voi scelte.
- **Compito del modulo 3.** Per questa e-tivity conclusiva vorremmo che metteste a sistema quanto appreso attraverso le videolezioni, le letture, i momenti in sincrono e le attività di didattica interattiva; l'intento è poter rilevare che quanto appreso stia divenendo sempre più costituente per la vostra persona e che stia complessificando il vostro modo di vivere la professione di educatore e l'agire educativo. Prima di tutto, però, ci piacerebbe pensare che l'insegnamento abbia anche attivato una certa lettura di voi stessi e vi stia invitando a osservarvi, come individui, professionisti e in quanto responsabili in larga parte dell'educazione altrui. Oggi vorremmo che vi soffermaste sul vostro nome (nome proprio), su come vi definisce, sui vissuti a esso ricollegabili, su come sia cambiato il suo senso negli anni (se è così), su come lo abbiate sentito usato o abusato, vicino o lontano, su quanto vi ci possiate rispecchiare oggi anziché un tempo (o viceversa), insomma vi chiediamo qual è la vostra relazione con il vostro nome e come sia cambiata nel corso degli anni. Per creare l'elaborato utilizzate il



	<p>modello fornito e seguite le istruzioni al suo interno. [Modello e-tivity 3.docx]</p> <p>➤ <b>Compito del modulo 4.</b> In questo insegnamento più volte siete stati invitati a fare una riflessione sulle forme di orientamento di sé e formazione. Sono stati contemplati diversi strumenti utili a questo, appartenenti all'immaginario, come film, cartoni animati, libri, ecc. Siete stati invitati a riflettere sul valore del dialogo con sé stessi e sulla possibilità che da interno questo possa trovare forme di espressione che volgono verso l'esterno. L'autobiografia è l'esempio più significativo, in tal senso e in questa e-tivity "glossario" chiediamo a ciascuno di voi di individuare un termine che ricollega fortemente all'autobiografia, di definirlo e di esplicitare il legame che questa parola intesse con l'autobiografia. A livello tecnico, per procedere, dovrete cliccare su "aggiungi voce", assegnare come "titolo concetto" la parola che avete identificato e scrivere anche il vostro nome (es. Scrittura di Sara Rossi). A quel punto potrete scrivere in "definizione" ciò che vi è stato richiesto e poi salvare la voce; non servirà quindi allegare niente ma solo scrivere nella schermata del glossario. Ciascuno di voi si senta di contribuire con un solo termine e se il termine che avrete individuato risultasse già utilizzato, vi chiediamo lo sforzo di pensarne uno inedito alternativo.</p> <p>Per le suddette e-tivity non è previsto un numero limite di battute. Si ricorda che è sempre opportuno consegnare file in formato pdf.</p>
<p><b>Modalità di svolgimento dell'esame finale</b></p>	<p>La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso il colloquio orale sui contenuti del corso e sulle e-tivity presentate. Il voto (min 18, max 30 con eventuale lode) è determinato dal livello della prestazione per ognuna delle seguenti dimensioni dell'esposizione orale: padronanza dei contenuti, appropriatezza dei riferimenti teorici, dominio del linguaggio specialistico, chiarezza nell'argomentazione, capacità di rielaborazione personale, capacità di messa a sistema delle conoscenze acquisite.</p>
<p><b>Lingua d'insegnamento</b></p>	<p>Italiano</p>